



Invincibili

storie di atleti che non si sono arresi

rassegna stampa

Giornale web di UTOPIA – Associazione Italiana Teatro per Ragazzi (09.09.2020)

“Ha chiuso la prima serata la compagnia LA PULCE di Bergamo con il suo “INVINCIBILI- STORIE DI ATLETI CHE NON SI SONO ARRESI”, uno spettacolo straordinario che nonostante l'ora tarda ha incollato alle sedie tutti i presenti, certamente poco adatto ai bambini ma assolutamente proponibile ai giovani. Enzo Valeri Peruta è padrone della scena, nonostante il caldo non tentenna un attimo, scivola attraverso le quattro storie con grande capacità e maestria, accompagnato dalle musiche live di Pierangelo Frugnoli, per un risultato finale che è semplicemente straordinario. Il teatro è così, quando si accende fa luce e il fatto che la scintilla scocchi non dipende dal volume della scenografia o dal numero degli attori, è un'alchimia per certi versi ancora misteriosa.”

Marco Renzi

EOLO – rivista on line di Teatro Ragazzi (11.09.2020)

“Tra gli spettacoli non nominati dalla giuria e di cui Eolo non ha parlato, ci piace segnalare “Invincibili: storie di atleti che non si sono arresi” del bergamasco Enzo Valeri Peruta della Compagnia “La Pulce” che, con la Regia di Silvia Briozzo, accompagnato dalle musiche dal vivo di Pierangelo Frugnoli, partendo dall'inizio del Novecento e arrivando sino ai giorni nostri, racconta con grande pathos che si trasmette a tutto il pubblico la storia di 4 campioni, delle loro vittorie e delle loro sconfitte, perché lo sport, come la vita, è fatto di vittorie e di sconfitte, ma anche di molto altro, di abnegazione, di altruismo e di volontà di cambiare regole sbagliate. Lo spettacolo ci narra in modo efficace tutto questo vivendo come una vera e propria radiocronaca appassionata e appassionante di voci e gesti, traendo dalla memoria le figure di Ottavio Bottecchia, campione al Tour de France degli anni '20 in viso nell' Italia di quegli anni per le sue idee politiche e forse ucciso per questo, di Katherine Switzer che corse la maratona di Boston quando ancora era vietata alle donne, di Eugenio Monti, campione sfortunato di Bob che fece vincere il suo avversario attraverso un dono inaspettato, della nuotatrice siriana Yusra Mardini, costretta a fuggire affrontando il Mar Egeo. I protagonisti di questi quattro racconti, con le loro vite contraddistinte da scelte coraggiose, ci mostrano come lo sport non sia solo un modo per sconfiggere gli avversari ma una vera e propria esperienza che può cambiare la vita a te e agli altri.”

Mario Bianchi

NEXT



Regione
Lombardia

Fondazione
CARIPLO

